AdnKronos

ADN1256 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SANITA': SINDACATO FASSID, 'SLITTAMENTO SERVIZI VERSO PRIVATI SENZA GARANZIA DI QUALITA'' = 'Noi siamo il servizio pubblico e chiediamo di essere adeguatamente finanziati' Roma, 6 giu. (Adnkronos Salute) - "Il sistema sanitario ha una concezione universalistica che dobbiamo tenere in piedi, assistiamo da anni al progressivo slittamento di alcune funzioni a strutture private, come nel caso delle analisi nelle farmacie, che però non garantiscono lo stesso livello di qualità e affidabilità dei laboratori pubblici e dei farmacisti ospedalieri. Poi ci domandiamo: ma i costi sono veramente più contenuti? Si tende a indirizzare verso un privato che non sempre è adeguatamente organizzato. Noi siamo il servizio pubblico e chiediamo di essere adeguatamente finanziati". Così Annarita Martini, coordinatrice medica Fassid, la Federazione che riunisce le professionalità della medicina dei servizi, a margine dell'evento che oggi a Roma ha riunito in una iniziativa comune per salvare il Ssn 7 sigle sindacati del comparto e della dirigenza medica. (Frm/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 06-GIU-24 19:31

Ansa

https://www.ansa.it/canale\_saluteebenessere/notizie/sanita/2024/06/06/i-sindacati-del-ssn-difendiamo-la-sanita-pubblica\_57740a1f-87c4-48a1-be57-b1e3ec6a9796.html

Agenparl

https://agenparl.eu/2024/06/06/sanita-assemblea-unitaria-delegati-sindacali-la-misura-e-colma/

Sole 24 Ore e Radiocor

<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2024-06-06/sanita-pubblica-dall-assemblea-delegati-7-sindacati-piattaforma-difesa-ssn-165604.php?uuid=AF2TdynB&cmpid=nlqf>

AdnKronos

<https://www.lacronaca24.it/2024/06/06/7-sindacati-insieme-per-ssn-apriamo-vertenza-per-salvarlo/>

Gazzetta del Mezzogiorno

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/in-salute/1510997/sanita-7-sindacati-insieme-per-ssn-apriamo-vertenza-per-salvarlo.html>

Il diario del lavoro

<https://www.ildiariodellavoro.it/sanita-lassemblea-dei-delegati-sindacali-lancia-una-piattaforma-per-il-ssn/>

Dottnet

<https://www.dottnet.it/articolo/32536679/liste-d-attesa-i-sindacati-protestano-verso-il-punto-di-rottura-i-dipendenti-non-hanno-responsabilita>

Panorama della Sanità

<https://panoramadellasanita.it/site/insieme-nel-lavoro-per-la-salute-2/>

Quotidiano Sanità

<https://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=122685>

Dire

SANITÀ. LISTE ATTESA, SINDACATI: OPERAZIONE MAQUILLAGE ORGANIZZATIVO

DIR0658 3 SAL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT SANITÀ. LISTE ATTESA, SINDACATI: OPERAZIONE MAQUILLAGE ORGANIZZATIVO A ROMA ASSEMBLEA UNITARIA DELEGATI COMPARTO (DIRE) Roma, 6 giu. - "La sanità pubblica universalistica e solidale è il più grande patrimonio di cui dispongano i cittadini di questo Paese. Eppure, decenni di distruzione sistematica hanno portato il Servizio sanitario nazionale (Ssn) al punto di rottura. Ma le lavoratrici e i lavoratori del Ssn non sono corresponsabili di questo sfascio, e oggi che il clima nei luoghi di lavoro si è arroventato oltre ogni sopportabilità non intendono far da capro espiatorio e lo denunciano pubblicamente a tutta la cittadinanza". Lo scrivono in una nota Fp Cgil, Uil Fpl, Nursind, Nursing Up, Aaroi Emac, Fassid, Fp Cgil medici e dirigenti Ssn, Fvm e Uil Fpl medici, riuniti questa mattina a Roma nell'assemblea nazionale dei delegati sindacali. "Riuniti a Roma in una iniziativa comune: medici, veterinari, farmacisti, psicologi, biologi, chimici, infermieri, tecnici, amministrativi, operatori e dipendenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale- continua la nota- hanno messo in moto un movimento che si identifica nella rabbia di centinaia di migliaia di lavoratori della sanità e ne raccoglie le energie. Non si può accettare che un patrimonio pubblico di solidarietà e eccellenza professionale sia svenduto sul mercato privato per incapacità, o per monetizzare le possibilità di cura a vantaggio delle assicurazioni o di altri commercianti di salute". "Una delle vergogne di questo paese è quella di avere 6 milioni di poveri, anche di lavoratori poveri, alle cui famiglie deve essere garantita almeno un'assistenza sanitaria del livello consono a un paese del G7, e che invece sono lasciate senza cure, nelle diseguaglianze di una autonomia differenziata che porterà la sanità del sud a distanze siderali da quella del nord. Questo non è da paese civile e la misura è colma".(SEGUE)

AGI

Sanita': Sindacati, in autunno mobilitazione per risorse (2)=

AGI0346 3 CRO 0 R01 / Sanita': Sindacati, in autunno mobilitazione per risorse (2)= (AGI) - Roma, 6 giu. - "Senza politiche coraggiose, il nostro servizio e' destinato a crollare. Vediamo ogni giorno con quanta incompetenza questa politica gestisca il servizio sanitario - e' stata la riflessione di Antonio De Palma del sindacato infermiestico Nursing Up -. In questo momento la politica vuole arrivare ai cittadini, per fare passare il messaggio che si stanno facendo delle cose. Peccato che, in questo decreto, non ci siano impegni di risorse. Siamo stufi. Chiediamo che il governo individui delle risorse e che assuma. Mancano 175mila infermieri. Chiediamo anche di essere coinvolti. Non riusciamo ad ottenere un confronto perche' questa politica scappa. Il ministro non ci riceve, abbiamo chiesto di essere ascoltati ma gli uffici di diretta collaborazione del ministro nemmeno rispondono". Sul piede di guerra anche gli anestesisti, con il segretario Antonio Amendola che si e' detto convinto di quanto sia "necessario un intervento immediato sui pronto soccorso e sull'organizzazione complessiva della rete ospedaliera e territoriale. Serve un'organizzazione univoca nazionale e non differenziata, regione per regione". Critiche anche da Fassid, la federazione che riunisce le professionalita' della medicina dei servizi. Secondo la coordinatrice medica Annarita Martini: "Il sistema sanitario ha una concezione universalistica che dobbiamo tenere in piedi, assistiamo anni progressivo slittamento di alcune funzioni a strutture private, come nel caso delle analisi nelle farmacie, che pero' non garantisco lo stesso livello di qualita' e affidabilita' dei laboratori pubblici e dei farmacisti ospedalieri e poi ci domandiamo: ma i costi sono veramente piu' contenuti? Si tende a indirizzare verso un privato che non sempre e' adeguatamente organizzato. Noi siamo il servizio pubblico e chiediamo di essere adeguatamente finanziati".

ASKANEWS

Sanità, a Roma Assemblea delegati sindacali: una Piattaforma per il SSN

Sanità, a Roma Assemblea delegati sindacali: una Piattaforma per il SSN Roma, 6 giu. (askanews) - "Aprire una vertenza in difesa del SSN ai cittadini per mettere in discussione ruoli e funzioni, posizioni di rendita e inefficienze di sistema, fuori da fallimentari logiche di appartenenza corporativa". E' quanto deciso nel corso dell'Assemblea Nazionale dei Delegati sindacali di 7 organizzazioni Sindacali del Comparto e della Dirigenza del SSN (Uil-Fpl, Fp-Cgil, Nursind e Nursing Up per il comparto, Uil-Fpl medici, Aaroi Emac, Fassid, Fp-Cgil medici e dirigenti sanitari e Fvm per l'area della dirigenza) riuniti a Roma in una iniziativa comune in rappresentanza di medici, veterinari, farmacisti, psicologi, biologi, chimici, infermieri, tecnici, amministrativi, operatori e dipendenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale. "La sanità pubblica universalistica e solidale è il più grande patrimonio di cui dispongano i cittadini di questo Paese - si legge nel documento finale - eppure, decenni di distruzione sistematica hanno portato il SSN al punto di rottura. Ma le lavoratrici e i lavoratori del SSN non sono corresponsabili di questo sfascio, e oggi che il clima nei luoghi di lavoro si è arroventato oltre ogni sopportabilità non intendono far da capro espiatorio e lo denunciano pubblicamente a tutta la cittadinanza. Non si può accettare che un patrimonio pubblico di solidarietà e eccellenza professionale sia svenduto sul mercato privato per incapacità, o per monetizzare le possibilità di cura a vantaggio delle assicurazioni o di altri commercianti di salute. Una delle vergogne di questo paese è quella di avere 6 milioni di poveri, anche di lavoratori poveri, alle cui famiglie deve essere garantita almeno un'assistenza sanitaria del livello consono a un paese del G7, e che invece sono lasciate senza cure, nelle diseguaglianze di una autonomia differenziata che porterà la sanità del sud a distanze siderali da quella del nord". Dai lavori è scaturita una piattaforma per ridisegnare il Servizio Sanitario Italiano che deve essere: "Universale ed equamente diffuso sul territorio nazionale,pubblico, integrato, multiprofessionale e interprofessionale,governato". E individuare gli obiettivi: "Reale e finanziata abolizione del tetto di spesa per il personale, in particolare per quello socio-sanitario: assunzioni a tempo indeterminato, basta precariato e rapporti di lavoro atipici. Mettere fine ai processi imperanti di appalto del personale e al lucro delle cooperative. Razionalizzare il ricorso alle prestazioni aggiuntive, che, sebbene siano una modalità temporanea prevista dal CCNL per l'abbattimento delle liste di attesa, oltre che un argine alla inaccettabile esternalizzazione dei servizi e dei professionisti, non devono aumentare indiscriminatamente oltre i limiti delle strette necessità e modalità per le quali sono previste, distraendo in tal modo risorse preziose per l'obiettivo irrinunciabile delle assunzioni di nuovo personale dipendente. Finanziare le retribuzioni dei professionisti sanitari con risorse contrattuali a tutt'oggi drammaticamente sottofinanziate, 5,78% di aumento previsto dalla legge di bilancio per il CCNL 2022-2024, a fronte di un'inflazione maturata nel triennio che raggiunge il 17%, una perdita di potere d'acquisto di 11,22 punti che non ha eguali neanche con il blocco contrattuale perdurato per 6 anni dal 2010 al 2016. Finanziare adeguatamente la formazione di tutti i professionisti attraverso la revisione del numero programmato e con l'introduzione del contratto formazione lavoro per le specializzazioni, mettendo fine all'utilizzo indiscriminato e improprio degli specializzandi per tappare le carenze di personale. Programmare una sicura transizione digitale alla quale si dovranno adeguare i sistemi e le pratiche sanitarie".

AGI

Sanità: Sindacati, in autunno mobilitazione per risorse

(AGI) - Roma, 6 giu. - “La giornata di oggi è il preludio di una mobilitazione unitaria che avverrà in autunno. L’iniziativa vede per la prima volta insieme tutte le figure che lavorano nel comparto, con la parte dirigenziale ma anche quella tecnico-operativa, quindi medici, veterinari, infermieri e ostetriche, per lanciare un ultimo grido di allarme: il sistema sanitario nazionale rischia di chiudere”. Ad annunciarlo all’AGI e Andrea Bottega, segretario del sindacato infermieristico Nursind, all'apertura dell'assemblea nazionale che vede riunite oggi, presso il Teatro Italia a Roma, la gran parte delle sigle sindacali del comparto sanitario. In particolare, l'iniziativa è promossa da Fp CGIL, UIL Fpl, Nursind, Nursing Up, Aaroi Emac, Fassip, Fp CGIL medici e dirigenti sanitari, Fvm e UIL Fpl Medici. L'iniziativa, che è un corso e proseguirà fino al primo pomeriggio, vede quindi per la prima volta riuniti in una iniziativa comune medici, veterinari, farmacisti, psicologi, biologi, chimici, infermieri, tecnici, amministrativi, operatori e dipendenti delle aziende sanitarie e ospedaliere del servizio sanitario nazionale. I delegati chiedono risorse per le assunzioni e una riorganizzazione complessiva del comparto. (AGI)